Quaderno di Studi e Notizie di Storia Naturale della Romagna
Quad. Studi Nat. Romagna, 20: 75-82, giugno 2005 ISSN 1123-6787

Franco Merighi

GLI UCCELLI ALBINI E MELANICI NELLA MIA COLLEZIONE ORNITOLOGICA
(Vertebrata Aves)

Riassunto

Sono elencati gli uccelli affetti da albinismo e melanismo nella collezione ornitologia dell'autore, con cenni sulle cause di queste anomalie cromatiche. 16 uccelli albini e due melanici, appartenenti a 9 famiglie, sono elencati ed illustrati.

Abstract

[*Albino and melanic birds in my ornithological collection*]
A list of albino and melanic birds in author's ornithological collection, with notes on the causes of these color aberrations. 16 albino and 2 melanic birds, belonging to 9 families, are listed and figured.

Key words: albino birds, melanic birds, color aberrations.

Premessa

Quando in natura si ha occasione di incontrare un soggetto albino o melanico, il fenomeno suscita sempre stupore ed interesse e sorge spontanea la curiosità di conoscere la causa del fenomeno.
L'albinismo, che potremmo definire una particolare "malattia genetica", è un fenomeno ereditario che si manifesta nell'uomo con una completa depigmentazione della cute, dei capelli e dei peli e, analogamente, negli animali interessa la cute, il pelo e, nel caso di uccelli, il piumaggio. Responsabile della colorazione scura della cute e dei peli è un pigmento scuro, la melanina. Esso è presente nell'uomo in misura variabile da individuo a individuo, e la quantità presente può variare nel tempo in funzione di cause esterne come ad esempio i raggi ultravioletti (è il meccanismo dell'abbronzatura). Esistono persone o animali che non possiedono melanina; ciò dipende dalla mancanza di un enzima per cui non avviene la trasformazione in melanina del suo precursore biochimico. Si tratta di un carattere ereditario, provocato da un gene recessivo; significa che il carattere

Figg. 1-4. Da sinistra a destra (retro): 1. Pettirosso; 2. Fanello; 3. Averla piccola; (fronte): 4. Scricciolo.

appare solo quando due persone o animali che hanno entrambi questo gene mettono al mondo dei figli; esiste una sola probabilità su quattro che l'evento si verifichi. Il blocco della formazione della melanina è provocato dall'alterazione del metabolismo di due aminoacidi, la fenilalanina e la tirosina, necessari per la sintesi del pigmento.
La melanina viene prodotta nei tessuti da cellule specializzate, i melanociti. Pigmenti affini alla melanina determinano la colorazione dell'iride.
Quando la melanina è assente si verifica il fenomeno dell'albinismo, che può essere totale, parziale, oculare. L'albinismo totale è abbastanza raro ed è caratterizzato nell'uomo da pelle bianchissima, capelli e peli quasi bianchi o giallo paglierino, di consistenza setosa, occhi grigio-bluastri o rossastri, specie nei soggetti giovani. Proprio per la mancanza di pigmento oculare gli albini manifestano più o meno gravi disturbi della vista e non sopportano la luce, così come la loro pelle non sopporta i raggi solari. Nell' albinismo parziale - relativamente frequente, più di quanto si pensi, specialmente negli animali - la mancanza di pigmentazione è di solito limitata a un solo ciuffo di capelli o peli o penne, o a uno solo degli occhi, o a una ristretta zona cutanea. L'albinismo oculare si manifesta con una alterazione del colore dell'occhio e causa intolleranza alla luce (fotofobia) accompagnata da frequenti stati infiammatori della mucosa degli occhi e deficit visivi dovuti a concomitanti malformazioni o distrofie della retina; la

Figg. 5-8. Da sinistra a destra (retro): 5. Zigolo muciatto; 6. Passera mattugia; 7. Zigolo nero; (fronte): 8. Prispolone.

Figg. 9-11. Da sinistra a destra: 9. Tordo sassello; 10. Passera europea ssp. *italiae*; 11. Fringuello.

visione risulta migliore con la luce scarsa o nella parziale oscurità; questo fenomeno è chiamato nictalopia.
Nei soggetti melanici si ha praticamente il fenomeno contrario dell'albinismo, in quanto i pigmenti scuri prodotti dai melanociti sono presenti in misura superiore alla norma. Per quanto mi risulta, il melanismo è fenomeno molto meno frequente dell'albinismo, almeno negli uccelli.
Mentre sono ben noti gli effetti negativi dell'albinismo sull'uomo, non altrettanto si può dire per gli animali. Purtroppo non ho potuto personalmente studiare il comportamento di uccelli albini, per osservare eventuali fenomeni patologici, come la fotofobia, ecc. Gli uccelli albini sono soggetti particolarmente vulnerabili per la loro evidenza, dato che, non potendo sfruttare il mimetismo acquisito nel corso dell'evoluzione, attirano col loro colore i predatori. Ritengo che questo sia uno dei principali motivi per cui vengono evitati dai conspecifici, che li riconoscono come pericolosi richiami. Gli uccelli albini adulti sono sempre poco frequenti. La natura non ammette molte deviazioni dall'ordine da essa costituito, e se molti albini nascono, ben pochi sopravvivono.

Esemplari albini o melanici

Nella mia collezione si trovano i seguenti esemplari albini o melanici. La maggior parte di essi furono da me preparati negli anni '60 e nei primi anni '70, quando frequentavo assiduamente l'Istituto di Zoologia applicata alla caccia, presso l'Università di Bologna, allora diretto dal Prof. Augusto Toschi, e il laboratorio di tassidermia ove operava il preparatore del Museo di Zoologia Giulio Calastri. Anche in quegli anni, nonostante la mole di preparazioni che allora si facevano, gli uccelli albini o melanici erano una rarità.

Fam. SCOLOPACIDAE

Croccolone (*Cappella media*)
Reperto: Campotto (FE) 15.IX.1962, 1 ♂, leg. et prep. G. Calastri. [albino] (Fig. 17)
Distribuzione e movimenti. Europa nord-orientale, Asia. Sverna nell'Africa orientale e meridionale.

Fam. ALAUDIDAE

Calandrella (*Calandrella cinerea*)
Reperto: Foggia, 9.X.1972, 1 ♂, leg. G. Calastri, prep. F. Merighi. [albino] (Fig. 13)
Distribuzione e movimenti. Visitatrice d'estate. Europa meridionale, Africa, Asia. Sverna nel Sahara e nel Sudan. Accidentale nelle Isole Britanniche, in Francia, Belgio, Germania, Russia, Austria.

Calandra (*Melanocorypha calandra*)
Reperto: Foggia, 12.IX.1968, 1 ♂, leg. G. Calastri, prep. F. Merighi. [albino] (Fig. 14)

Distribuzione e movimenti. Europa meridionale, Asia, Africa. Accidentale in Scandinavia, Europa occidentale e Isole Britanniche.

Allodola (*Alauda arvensis*) (Fig. 12)
Reperto: Campotto (FE), 15.X.1970, 1 ♂, leg. G. Calastri, prep. F. Merighi. [albino]
Distribuzione e movimenti. Europa, Asia fino alla Siberia nord-orientale e al Giappone, Africa nord-occidentale. Sverna in Europa meridionale; le popolazioni dell'Europa centrale e occidentale svernano nel luogo di nidificazione.

Fam. MOTACILLIDAE
Prispolone (*Anthus trivialis*) (Fig. 8)
Reperto: Foggia, 10.X.1970, 1 ♂, leg. G. Calastri, prep. F. Merighi. [albino]
Distribuzione e movimenti. Europa, Asia. Sverna in Africa a sud del Sahara e nell'Asia meridionale.

Fam. LANIIDAE
Averla piccola (*Lanius collurio*) (Fig. 3)
Reperto: Foggia, 9.X.1973, 1 ♀, leg. G. Calastri, prep. F. Merighi. [albino]
Distribuzione e movimenti. Europa, Asia. Sverna nell'Africa tropicale e meridionale.

Fam. TROGLODYTIDAE
Scricciolo (*Troglodytes troglodytes*) (Fig. 4)
Reperto: Monghidoro (BO), 20.IX.1973, leg. et prep. F. Merighi. [albino]
Distribuzione e movimenti. Europa, Asia, Africa nord-occidentale, America settentrionale. Sverna sul luogo di nidificazione.

Fam. TURDIDAE
Pettirosso (*Erithacus rubecula*) (Fig. 1)
Reperto: Monterenzio (BO), 7.XI.1967, leg. A. Toschi, prep. F. Merighi. [albino]
Distribuzione e movimenti. Europa, Isole Azorre, Madera, Canarie, Africa nord-occidentale, bacino mediterraneo, Asia Minore, Iran settentrionale, Siberia.

Merlo (*Turdus merula*) (Fig. 18)
Reperto: San Luca (Bologna), 5.X.1967, leg. G. Calastri, prep. F. Merighi. [albino]
Distribuzione e movimenti. Europa ad eccezione delle zone più settentrionali, Asia Minore, Africa nordoccidentale. Le popolazioni dell'Europa settentrionale e orientale migrano fino alle zone mediterranee.

Tordo sassello (*Turdus iliacus = Turdus musicus*) (Fig. 9)
Reperto: Alberino (FE), 10.X.1965, 1 ♂, leg. A. Toschi, prep. F. Merighi. [melanico]
Distribuzione e movimenti. Islanda, Europa settentrionale, Siberia fino al lago Bajkal. Sverna nelle Isole Britanniche, nell'Europa centrale e meridionale, Asia sud-occidentale.

Figg. 12-15. Da sinistra a destra (basso): 12. Allodola; 13. Calandrella; 14. Calandra; (alto): 15. Passera europea.

Figg. 16-18. Da sinistra destra: 16. Cesena; 17. Croccolone; 18. Merlo.

Cesena (*Turdus pilar*) (Fig. 16)
Reperto: Medicina (BO), 5.XI.1967, leg. et prep. G. Calastri. [albino]
Distribuzione e movimenti. Europa settentrionale, Asia settentrionale. Migratrice, sverna nell'Europa occidentale e meridionale, ma talvolta anche sul luogo di nidificazione.

Fam. EMBERIZIDAE
Zigolo muciatto (*Emberiza cia*) (Fig. 5)
Reperto: Sasso Marconi (BO), 15.IX.1966. 1 ♂, leg. G. Calastri, prep. F. Merighi. [albino]
Distribuzione e movimenti. Europa meridionale, Africa nord-occidentale, Asia paleartica meridionale.

Zigolo nero (*Emberiza cirlus*) (Fig. 7)
Reperto: Molinella (BO), 6.II.1965, 1 ♂, leg. A. Toschi, prep. F. Merighi. [albino]
Distribuzione e movimenti. Europa occidentale e meridionale, Africa nord-occidentale, Asia Minore. Sverna sul luogo di nidificazione.

Fam. FRINGILLIDAE
Fringuello (*Fringilla coelebs*) (Fig. 11)
Reperto: Pietramala (FI), 10.IX.1962, leg. A. Toschi, prep. F. Merighi. [albino]
Distribuzione e movimenti. Europa, Asia, Africa nord-occidentale. Le popolazioni settentrionali svernano nelle zone mediterranee.

Fanello (*Carduelis cannabina*) (Fig. 2)
Reperto: Visnadello (UD), 5.X.1965, 1 ♀, leg. et prep. G. Calastri. [albino]
Distribuzione e movimenti. Europa, Asia, Africa nord-occidentale, Madera, Canarie. Sverna sul luogo di nidificazione, ma le popolazioni più settentrionali e orientali si spostano nell'Europa sud-occidentale e nell'Africa nord-occidentale.

Fam. PLOCEIDAE
Passera europea (*Passer domesticus*) (Fig. 15)
Reperto: S. Giovanni in Persiceto (BO), 15.V.1965, leg. G. Calastri, prep. F. Merighi. [albino]
Distribuzione e movimenti. Europa, Asia ad eccezione delle zone più settentrionali, Africa nord-occidentale, Sahara centrale. Residente, benchè alcune razze orientali siano più o meno migratrici. Introdotto nelle Americhe, in Africa meridionale, in Australia, in Nuova Zelanda e in alcune isole oceaniche.

Passera europea ssp. *italiae* (*Passer domesticus* ssp. *italiae*) (Fig. 10)
Reperto: Bologna città, 6.V.1960, 1 ♂, leg. et prep. G. Calastri. [melanico]
Distribuzione e movimenti. Italia, dalle Alpi alla Calabria, Corsica. Residente e parzialmente erratico.

Passera mattugia (*Passer montanus*) (Fig. 6)
Reperto: Medicina (BO), 8.VI.1968, 1 ♂, leg. G. Calastri, prep. F. Merighi. [albino]
Distribuzione e movimenti. Europa, Asia; introdotta in SE Asia (Borneo, Celebes), America settentrionale ed Australia.

Conclusioni

Nella mia collezione sono presenti 18 uccelli di colorazione anomala, di cui 16 esemplari albini e due melanici, appartenenti a nove famiglie:

Scolopacidae	1	Turdidae	4
Alaudidae	3	Emberizidae	2
Motacillidae	1	Fringillidae	2
Laniidae	1	Ploceidae	3
Troglodytidae	1		

Considero questi dati utili ad una migliore documentazione del fenomeno dell'albinismo (e melanismo) negli uccelli, soprattutto perché si tratta di reperti storici. Infatti l'avvento delle leggi del 1978, con relativa denuncia di tutte le collezioni, ha fatto in modo che non ci si interessi più di tassidermia a livello amatoriale.

Bibliografia

AA.VV., 1972 - Enciclopedia degli uccelli d'Europa. *Ed. Rizzoli*, Milano, 3 voll.

AA.VV., 1980 - Gli uccelli, dizionario illustrato dell'avifauna italiana. *Ed. Olimpia*, Firenze, 4 voll.

AA.VV., 1992 - Enciclopedia medica per la famiglia. *Ed. Vallardi*, Lainate: 370 pp.

Austin O., Singer A., 1964 - Uccelli del mondo. *Ed. Mondadori*, Verona: 316 pp.

Leftwich A.W., 1975 - Dizionario di Zoologia. *Ed. Newton Compton*, Roma: 607 pp.

Merighi F., 1992 - Sull'albinismo e il fascino che lo circonda. *Natura e Montagna*, 39(3-4): 27-28.

Peruzzo A., 1989 - Conoscere le malattie e come guarire. *Ed. Peruzzo*, Milano: 600 pp.

Peterson R., Mountfort G., Hollom P.A.D., 1967 - Guida degli uccelli d'Europa. *Ed. Labor*, Milano: 379 pp.

Indirizzo dell'autore:

Franco Merighi
via Turati, 31
I - 40055 Castenaso (BO)